

«DARE speranza ai poveri». È la 'responsabilità' che il Papa ha affidato al mondo nel messaggio per la Giornata mondiale a loro dedicata. Ed è anche la missione che ha affidato agli studenti dell'alberghiero Datini che hanno scelto di seguire le indicazioni di Bergoglio rinunciando alle vacanze estive per volare in Brasile ad insegnare i segreti dell'arte bianca ai ragazzi meno fortunati di loro. Pasta, pizza, spaghetti e pane che i giovanissimi chef della scuola di via Reggiana insegneranno a cucinare agli studenti del Collegio Divina Providencia Curso De Treinamento di Rio de Janeiro che ospita anche tanti ragazzi provenienti dalle favelas. Tutto è nato un po' per caso e il destino ha voluto che si concretizzasse in una vera occasione di crescita (non solo didattica) per gli alunni pratesi. Il viaggio rientra nelle iniziative del progetto 'Made in Italy' del quale fanno parte dieci istituti alberghieri italiani, tra i quali appunto il Datini.

LO SCOPO è quello di promuovere le eccellenze italiane nel mondo attraverso la scuola, ma questa volta il tiro si allarga e il viaggio in Sudamerica vuole essere non soltanto un momento di promozione, ma un aiuto concreto a ragazzi che vivono in condizioni di vera difficoltà. Non poteva che essere così, visto che l'invito è arrivato direttamente dal pontefice che ha ricevuto in udienza privata il dirigente dell'alberghiero di Santa Cesarea Terme, Paolo Aprile. «In quell'occasione il mio collega ha parlato al Papa del progetto Made in Italy, del fatto che coinvolge tanti studenti in Italia e dell'impegno dei nostri ragazzi», spiega il preside del Datini, Daniele Santagati. «Il Papa ci ha esortato a fare qualcosa per chi ne ha più bisogno e così è nata questa idea. A fare da tramite è stato un ex studente di origini brasiliane che ci ha parlato di questa scuola e di questa possibilità». I due presidi si sono subito attivati con il ministero degli Esteri col quale è stato pianificato il viaggio. Ieri mattina Santagati ha incontrato i tre studenti e i due professori che stamani voleranno a Rio per definire gli ultimi dettagli. Sulla scrivania del preside una grande scatola: «C'è una macchina per impastare, la regaleremo alla scuola brasiliana, così potranno continuare a produrre spaghetti e pizza anche dopo il nostro rientro». In Brasile andranno tre dei migliori alunni della scuola: Alessandra Alterini, Ingrid Aiello e Niccolò Magni accompagnati dai docenti Veronica Cavallaro e Stefano Cavallaro insieme al dirigente scolastico. «Quando ho saputo che saremmo partiti per fare questa esperienza mi sono messa a piangere», dice timidamente Ingrid. L'emozione è tanta e l'occasione che la scuola offre ai propri studenti non è cosa da poco. «Documenteremo questa esperienza, così quando torneremo manderemo al Papa le foto e una sorta di diario di viaggio», aggiunge Santagati.

GLI STUDENTI DEL DATINI INSEGNANO AD IMPASTARE LA PIZZA AI RAGAZZI DELLE FAVELAS

Scritto da Administrator

Lunedì 12 Agosto 2019 03:36



GLI STUDENTI DEL DATINI INSEGNANO AD IMPASTARE LA PIZZA AI RAGAZZI DELLE FAVELAS

Scritto da Administrator

Lunedì 12 Agosto 2019 03:36



Scritto da Administrator
Lunedì 12 Agosto 2019 03:36

4 CRONACA PRATO
IN MISSIONE PER IL PAPA

Si vola in Brasile, esportiamo la pizza

Gli studenti del Datini emozionatissimi: insegneranno a impastare ai ragazzi delle favelas

«DARE speranza ai poveri». È la 'responsabilità' che il Papa ha affidato al mondo nel messaggio per la Giornata mondiale a loro dedicata. Ed è anche la missione che ha affidato agli studenti dell'alberghiero Datini che hanno scelto di seguire le indicazioni di Bergoglio rinunciando alle vacanze estive per volare in Brasile ad insegnare i segreti dell'arte bianca ai ragazzi meno fortunati di loro. Pasta, pizza, spaghetti e pane che i giovanissimi chef della scuola di via Reggiana insegneranno a cucinare agli studenti del Collegio Divina Providencia Corso De Treinamento di Rio de Janeiro che ospita anche tanti ragazzi provenienti dalle favelas. Tutto è nato

NIENTE VACANZE
I segreti dell'arte bianca trasmessi ai coetanei meno fortunati. Per aiutarli

un po' per caso e il destino ha voluto che si concretizzasse in una vera occasione di crescita (non solo didattica) per gli alunni pratesi. Il viaggio rientra nelle iniziative del progetto 'Made in Italy' del quale fanno parte dieci istituti alberghieri italiani, tra i quali appunto il Datini.

LO SCOPO è quello di promuovere le eccellenze italiane nel mondo attraverso la scuola, ma questa volta il tiro si allarga e il viaggio in Sudamerica vuole essere non soltanto un momento di promozione, ma un aiuto concreto a ragazzi che vivono in condizioni di vera difficoltà. Non poteva che essere così, visto che l'invito è arrivato direttamente dal pontefice che ha ricevuto in udienza privata il dirigente dell'alberghiero di Santa Cesarea Terme, Paolo Aprile. «In quell'occasione il mio collega ha parlato al Papa del progetto Made in Italy, del fatto che



Niccolò Magni, Veronica Cavallaro, Igrid Aiello, Alessandra Alterini e Stefano Cavallaro



coinvolge tanti studenti in Italia e dell'impegno dei nostri ragazzi», spiega il preside del Datini, Daniele Santagati. «Il Papa ci ha esortato a fare qualcosa per chi ne ha più bisogno e così è nata questa idea. A fare da tramite è stato un ex studente di origini brasiliane



In Malesia la cena per cento ospiti

A maggio i migliori studenti del Datini sono volati in Malesia dove hanno preparato e servito una cena per oltre cento ospiti all'Help College of Art and Tecnology di Kuala Lumpur

che ci ha parlato di questa scuola e di questa possibilità». I due presidi si sono subito attivati con il ministero degli Esteri col quale è stato pianificato il viaggio. Ieri mattina Santagati ha incontrato i tre studenti e i due professori che stamani voleranno a Rio per defi-

nire gli ultimi dettagli. Sulla scrivania del preside una grande scatola: «C'è una macchina per impastare, la regaleremo alla scuola brasiliana, così potranno continuare a produrre spaghetti e pizza anche dopo il nostro rientro». In Brasile andranno tre dei migliori alunni della scuola: Alessandra Alterini, Ingrid Aiello e Niccolò Magni accompagnati dai docenti Veronica Cavallaro e Stefano Cavallaro insieme al dirigente scolastico. «Quando ho saputo che saremmo partiti per fare questa esperienza mi sono messa a piangere», dice timidamente Ingrid. L'emozione è tanta e l'occasione che la scuola offre ai propri studenti non è cosa da poco. «Documenteremo questa esperienza, così quando torneremo manderemo al Papa le foto e una sorta di diario di viaggio», aggiunge Santagati. L'entusiasmo è tanto. Non resta che partire.

Silvia Bini

Made

Del progetto 'Made in Italy' è la scuola che fanno parte dell'alberghiero. Il progetto con lo scopo di eccellenze nel mondo

Regio

Questo progetto è fortemente sostenuto dal presidente Daniele... ed è sostenuto da privati e durante i viaggi alternati

Cons

A marzo il protocollo tra il Datini e il Vino... i ragazzi partecipano a eventi e vedono di valore delle n...